

L'ULTIMA FRECCIA

Dieci anni fa è stato avviato il percorso di revisione della Legge 107 del 1990 in merito alla disciplina trasfusionale, un percorso lungo e tortuoso che proverò a riepilogare.

Dalle esigenze, allora avvertite, di modificare tali norme (tuttora vigenti), ne è scaturito un Disegno di legge che nella XIII legislatura non ha visto concluso l'iter parlamentare. Durante l'attuale XIV legislatura il percorso è stato riavviato con la presentazione di più Disegni di legge che, accorpatisi, sono stati oggetto dell'esame del Senato che, in prima lettura e in sede deliberante presso la XII Commissione, ha approvato un testo il quale trasmesso alla Camera è stato approvato quasi unanimemente dall'Assemblea ed è quindi tornato al Senato per la seconda lettura.

Attualmente il Disegno di legge, dopo il passaggio in sede referente in XII Commissione Igiene e Sanità del Senato ed in sede consultiva nelle Commissioni competenti, è nel calendario dei lavori dell'Assemblea di Palazzo Madama in attesa dell'approvazione definitiva qualora non ulteriormente modificato.

Dieci anni di difficoltà, incidenti, emendamenti, incontri e audizioni dei vari soggetti interessanti dalla disciplina, comprese ovviamente le Associazioni e Federazioni nazionali di donatori di sangue; dieci anni che vedono in questo scorcio di fine legislatura l'ultima possibilità di poter concludere un sogno che rischia ancora di rimanere tale. Nel frattempo il Disegno di legge, oltre a rispondere alle esigenze della disciplina trasfusionale secondo le aspettative degli specialisti del settore e del volontariato, si è adeguato all'impostazione federalista della sanità del Paese ed alle normative europee. Esso rappresenta quindi un testo normativo che, all'altezza delle necessità della sanità nazionale, soddisfa le attese di tutti gli attori del sistema trasfusionale italiano.

Dieci anni che rappresentano una vera Odissea dove il "nostro Ulisse" ha visto, nel solcare il mare verso Itaca alla continua ricerca del nuovo e della verità, insidie e tradimenti, attese ed amnesie. Un'Odissea non priva di Sirene, di Ciclopi e di naufragi.... affollata da tanti personaggi: Nausicaa, Didone, Circe, con Ulisse che, in balia degli dei dell'Olimpo, giunge provato nella sua Itaca, nella sua casa ma che, non riconosciuto, affida il suo destino per la sfida dei Proci all'arco che gli apparteneva prima della partenza.

Ed ecco "Ulisse" di fronte alle dodici scuri allineate con l'arco teso e pronto a scoccare l'ultima freccia. In un semplice atto si conclude l'infinito peregrinare di "Nessuno", iniziato dalla cenere di Troia per tornare in patria accanto a Penelope ed al figlio Telemaco.

Nel frattempo è stato emanato il Decreto legislativo che recepisce la Direttiva europea 2002/98 stabilendo norme di qualità e sicurezza del sangue umano e dei suoi componenti, al fine di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana. Anche in questo caso il provvedimento, che ha acquisito nel settembre del 2004 il parere della Commissione nazionale per il Servizio Trasfusionale, non è stato esente da modifiche e cambiamenti, facendone risultare un testo che rischia di vanificare le attese di un sistema uniforme ed omogeneo soprattutto per la raccolta del sangue e dei suoi componenti nell'interesse dei donatori, dei pazienti e degli operatori sanitari. Dalla lettura del decreto, infatti, emergono dubbi di interpretazioni per alcuni articoli ma non certo per quello che cita le pesanti sanzioni comminate ai responsabili dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta in caso di omissioni o di non ottemperanze al decreto stesso. Alle Regioni ed alle Province autonome spetta ora il compito di adeguare le proprie normative ai principi contenuti nel presente decreto entro l'8 novembre 2005!

La nuova legge trasfusionale si carica così di ulteriori aspettative per rendere il sistema omogeneo ed all'altezza di qualità e sicurezza europee. Quali divinità, oggi, ci potrebbero assicurare la sua definitiva approvazione? L'ultima freccia raggiungerà il bersaglio?